AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

STELLANTIS: MENNA, “RISPOSTE SU FUTURO ISRINGHAUSEN, 400 LAVORATORI LASCIATI NELL’INCERTEZZA”

9 Novembre 2026



ATESSA – “Il 95% di adesione allo sciopero dei lavoratori Isringhausen di Atessa è un segnale forte, che non può e non deve essere ignorato. È la dimostrazione di una preoccupazione reale e crescente rispetto al futuro dello stabilimento e, soprattutto, al destino occupazionale di quasi 400 lavoratori e delle loro famiglie. A loro va innanzitutto la mia piena solidarietà e vicinanza. Ma oggi non bastano più le attestazioni di solidarietà: servono risposte concrete”.

Così, in una nota, il consigliere regionale di Abruzzo Insieme Vincenzo Menna.

“Isringhausen lavora per Stellantis e le prospettive dello stabilimento sono inevitabilmente legate alle scelte produttive del gruppo automobilistico – sottolinea – La perdita della commessa relativa al sedile biposto del Ducato rappresenta già un elemento di forte preoccupazione, con conseguenze che potrebbero mettere seriamente a rischio anche la continuità dello stabilimento di San Salvo. A questo si aggiunge l’incertezza sulla futura produzione dei sedili per il nuovo furgone previsto nel 2030”.

“Ed è proprio su questo punto che Stellantis deve fare chiarezza – osserva Menna – Se una nuova produzione partirà nel 2030, è ragionevole che già oggi, e comunque con largo anticipo, vengano definite le strategie industriali e individuati i fornitori coinvolti. Non è pensabile che un’azienda che rappresenta un tassello importante della filiera automotive del nostro territorio debba continuare a vivere di indiscrezioni, senza conoscere quale ruolo le sarà riservato. Le sollecitazioni ci sono state, così come le richieste di incontro, ma finora sono arrivati soltanto rinvii e nessuna risposta concreta. Questo atteggiamento non è più accettabile. Stellantis ha il dovere di chiarire ufficialmente quali siano le proprie intenzioni, se Isringhausen rientri o meno nei programmi per la prossima produzione e quali prospettive industriali e occupazionali intenda

garantire”.

“La Val di Sangro non può permettersi di perdere altri pezzi della propria filiera produttiva. Parliamo di un comparto strategico per l’economia abruzzese, di professionalità costruite in anni di lavoro e di persone che hanno diritto di sapere se avranno ancora un futuro lavorativo. Chiedo quindi a Stellantis di interrompere questa fase di silenzio e di convocare al più presto un confronto serio e risolutivo con l’azienda e le organizzazioni sindacali. Non si può chiedere ai lavoratori di continuare a produrre, programmare la propria vita e guardare al futuro senza sapere cosa li aspetta”.

“Quasi 400 posti di lavoro non sono numeri, sono persone, famiglie e un pezzo importante del futuro industriale del nostro territorio. Stellantis si assuma le proprie responsabilità e dia finalmente le risposte che i lavoratori stanno aspettando”, conclude Menna.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli